

## COMUNICATO

### *Í Consumazione del pasto domestico a scuolaÍ*

A seguito della ben nota sentenza del Tribunale di Torino, circa l'oggetto, con nota n.348 del 3.03.2017 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è intervenuto per fornire indicazioni in merito alla **Consumazione del pasto domestico a scuolaÍ** ed ha indicato un percorso da seguire al fine di trovare soluzioni idonee a garantire la fruizione del pasto domestico e la erogazione del servizio mensa ai ragazzi, assicurando la tutela delle condizioni igienico-sanitarie e il diritto alla salute.

In data 13.6.2017 presso l'Aula consiliare del Comune si è svolta una riunione fra l'Amministrazione comunale, l'Istituto comprensivo, la Ditta Sodexo ed alcuni componenti del Consiglio di Istituto e del Comitato mensa, al fine di dirimere la complessa vicenda relativa alla possibilità, per i genitori, di fornire ai propri figli il pasto da casa e dare le risposte adeguate ai cittadini che ne hanno fatto richiesta.

La ASL ROMA 6, puntualmente invitata, non era presente per motivi di carattere interno alla struttura, ma le posizioni della stessa, al riguardo, sono state ampiamente esplicitate verbalmente.

Prendendo spunto dalla nota del MIUR sopra citata, e dalle indicazioni verbali della ASL competente, nella riunione sono emerse varie ipotesi e soluzioni ma si è concordato, all'unanimità, che prima di qualunque decisione in merito occorre valutare ed eventualmente risolvere tutte le problematiche relative alla consumazione del pasto domestico che investono vari ambiti in particolare: il diritto allo studio, il carattere educativo del servizio di refezione scolastica, gli aspetti alimentari e quelli gestionali e soprattutto le problematiche legate alla mancata conservazione (caldo, freddo) e quindi al deperimento dei cibi.

Tutto ciò premesso è stato deciso, all'unanimità, di predisporre un quesito a firma congiunta fra l'Amministrazione comunale e la Dirigenza scolastica, da inviare al più presto al Dipartimento di Prevenzione UOC - della ASL ROMA 6.